



AMBITO TERRITORIALE C9

Comune Capofila Sparanise

Capua – Bellona – Vitulazio – Camigliano – Pastorano - Calvi Risorta
– Pignataro Maggiore -Giano Vetusto – Rocchetta e Croce

DISCIPLINARE

PROGETTO

“BORSE LAVORO”/TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO”

Interventi di contrasto alla povertà e di inclusione sociale

Definizione generale

Le Borse Lavoro, ovvero i Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro (Conferenza Stato Regioni del 24 gennaio 2014) sono intesi quali percorsi personalizzati di ri-qualificazione professionale e di orientamento al lavoro, finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate a rischio di marginalità sociale ed economica e di esclusione dal contesto sociale locale.

La Borsa Lavoro (BL/Tirocinio) è, dunque, uno strumento di integrazione sociale nell'ambito di un percorso orientativo-formativo e professionalizzante personalizzato, rivolto a persone svantaggiate che:

- non si configura in alcun modo quale rapporto di lavoro e/o di subordinazione con il committente;
- non rappresenta esclusivamente una forma di integrazione al reddito;
- non vincola in alcun modo l'Ente Locale / Ambito Territoriale e/o l'Ente affidatario del servizio alla sostenibilità e prosecuzione oltre il periodo del progetto individualizzato, indicato nella convenzione sottoscritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio.

Caratteristiche e finalità

1. L'attivazione del progetto "Borsa Lavoro" si sviluppa, nell'ambito della vigente normativa in materia, attraverso un progetto orientativo-formativo individualizzato d'intervento personalizzato, finalizzato al superamento di preesistenti condizioni di svantaggio che condizionano l'autonomia del soggetto, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento di abilità socio-lavorative, relazionali e comunicative. L'inserimento o reinserimento nel contesto socio-lavorativo è finalizzato ad accrescere le condizioni di occupabilità e di accessibilità al mondo del lavoro.
2. Le Borse Lavoro, in base alle specifiche attitudini dei beneficiari, al curriculum e alle esigenze formative (bilancio delle competenze), si svolgono nell'ambito:
 - dei servizi sociali, socio-assistenziali ed educativi attivi presso il Comune (assistenza alunni diversamente abili nel trasporto scolastico);
 - di servizi di piccola manutenzione (pulizia aree verdi attrezzate e strade comunali; potature piante; pulizia uffici comunali; tinteggiatura, riparazione servizi e sistemazione uffici) e segreteria/amministrazione (collaborazione);

Gli ambiti d'inserimento sono individuati dai Comuni dell'Ambito Territoriale C9, secondo le specifiche disponibilità.

Le Borse Lavoro si possono svolgere anche fuori dalla sede Comunale e per servizi gestiti da altri Enti Pubblici e Privati che svolgono servizi in affidamento da parte del Comune e/o dell'Ambito Territoriale, coerentemente con le finalità e gli obiettivi del progetto.

Destinatari

1. L'intervento è rivolto a cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale C9 nella misura definita nella scheda progettuale di dettaglio del PdZ di ciascuna annualità ed in relazione al budget programmato e disponibile per il servizio.

Possono presentare richiesta di partecipazione alla selezione per beneficiare della BL soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano:

- residenti da almeno 6 mesi in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale C9;
- in possesso di adeguate capacità lavorative ed abilità sociali, relazionali e comunicative;
- in età lavorativa, ai sensi della Legge vigente in materia;
- in regola con l'assolvimento degli obblighi scolastici, ai sensi della Legge vigente in materia;
- disoccupati o inoccupati almeno da 6 mesi.
- ISEE del nucleo pari o inferiore ad € 5.000;

N.B. Le persone con disabilità (art.4 della Legge 104/92) devono possedere le abilità-potenzialità di base che possono essere sviluppate attraverso esperienze formative e di orientamento propedeutiche all'inserimento lavorativo in contesti produttivi.

2. Non possono essere assegnatari della Borsa Lavoro coloro che percepiscono qualsivoglia reddito derivante da lavoro dipendente o assimilato a lavoro dipendente, lavoro autonomo, di impresa ovvero con qualunque indennità di sostegno al reddito erogata dall'INPS o altro Ente Previdenziale (a titolo esemplificativo: indennità di mobilità, CIG, CIGS, Indennità di disoccupazione, etc...)

Il Comune è tenuto a stilare una propria graduatoria sulla base della griglia di attribuzione dei punteggi elaborata dall'UdP.(all. A)

Attivazione

1. L'attivazione della Borsa Lavoro, per i soggetti utili in graduatoria comunicati dai relativi Comuni, avviene attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione tra il beneficiario del Servizio e l'affidatario dello stesso.

La convenzione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- sede di espletamento, settore e mansioni;
- durata ed articolazione dell'impegno;
- insussistenza di rapporto di lavoro e di subordinazione.

2. La durata della Borsa Lavoro, di norma, non può essere inferiore a mesi 3 per ciascun borsista, ad eccezione dei comuni che hanno attribuite un numero inferiore di mensilità. La proroga delle mensilità è a discrezione del Comune, secondo la disponibilità delle risorse e ad esaurimento della graduatoria dei propri beneficiari, previa comunque valutazione positiva del progetto formativo individualizzato in corso di realizzazione e/o realizzato.

3. L'Ente Gestore del Servizio è tenuto a trasmettere periodicamente una relazione sull'andamento del servizio al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito Territoriale C9 e ai Comuni dell'Ambito Territoriale per i beneficiari di propria competenza. Nella relazione devono essere indicati i nominativi dei beneficiari, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti. L'ente Gestore è tenuto, al termine del servizio, a consegnare una dettagliata relazione sulle attività svolte.

Attività e organizzazione

1. L'Ente Affidatario è tenuto a nominare un proprio coordinatore del Servizio, con specifica ed adeguata competenza e pregressa esperienza nel medesimo settore, referente e responsabile del programma d'intervento con il quale l'Ambito Territoriale si interfaccia;

L'ente gestore è tenuto, altresì, a prendere contatti direttamente con i soggetti individuati dai Comuni per procedere alla convalida del possesso dei requisiti di idoneità al lavoro, delle abilità sociali, relazionali e comunicative, attraverso il bilancio delle competenze, e a redigere un progetto individualizzato di orientamento finalizzato alla formazione/lavoro e all'inserimento o re-inserimento socio-lavorativo. Le attività iniziali di orientamento devono essere svolte al di fuori delle ore di attività per l'espletamento della Borsa Lavoro.

2. La ricerca e il censimento dei contesti idonei e disponibili nei quali realizzare il servizio Borsa Lavoro è a carico dei singoli Comuni, i quali sono tenuti, entro un tempo congruo e comunque compatibile con il regolare avvio delle procedure di attivazione del servizio, a darne comunicazione all'UdP e all'Ente affidatario del servizio insieme al nominativo e ai recapiti del / dei tutor.

3. Ad ogni destinatario di Borsa Lavoro deve essere assegnato un tutor, all'interno del contesto formativo/lavorativo individuato dal Comune, con funzione di accompagnamento, monitoraggio e rilevazione presenze ed interfaccia con il coordinatore referente del progetto e con l'UdP dell'Ambito Territoriale.

4. . Il tutor è tenuto a segnalare il verificarsi di eventuali problematiche relative all’andamento del servizio e del progetto individualizzato ed è, comunque, esonerato da ogni responsabilità inerente il comportamento inadeguato del beneficiario la Borsa Lavoro e/o di altre problematiche che dovessero insorgere per questioni non dipendenti dalla sua volontà.

5. L’ente affidatario è tenuto al rispetto di tutte le norme previste dalla vigente normativa in materia di Tirocini;

6. L’Ente gestore è tenuto, altresì, a segnalare al Coordinatore dell’UdP e al Comune di riferimento il verificarsi di eventuali problematiche relative all’andamento del servizio e del progetto individualizzato di cui è, comunque, responsabile rispetto all’andamento complessivo del servizio e del suo esito. L’ente gestore è responsabile, inoltre, per la mancata realizzazione delle attività prefissate, se non debitamente comunicate e relazionate nei tempi congrui atti alla risoluzione di eventuali problematiche.

7. L’acquisizione ed il trattamento dei dati personali dovrà essere conforme alla Legge 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, a tutela del diritto alla privacy dei beneficiari/utenti;

8. Al termine del Progetto Borsa Lavoro / Tirocinio, al beneficiario, sulla base della valutazione, dovrà essere rilasciata una attestazione dei risultati, specificando le competenze acquisite.

Condizioni economiche generali ed impegni

1. La Borsa Lavoro si realizza attraverso l’inserimento del beneficiario nel contesto lavorativo individuato per lo svolgimento di mansioni previste nel progetto di orientamento formativo-lavorativo individualizzato. La sede, le mansioni, la durata, gli impegni delle parti, compreso il contributo mensile, e l’articolazione dovranno essere indicate nella convenzione.

2. La Borsa Lavoro prevede a favore del beneficiario un contributo economico pari a € 400,00 lordi mensili, comprensivo di tutti gli oneri previdenziali e fiscali e di ogni altra voce di spesa prevista dalla normativa vigente in materia.

L’impegno previsto per il beneficiario della BL è di 12 ore settimanali, da distribuire in base ad una pianificazione personalizzata che tenga conto delle esigenze organizzative del contesto d’inserimento lavorativo ospitante e delle disposizioni del tutor. Eventuali ulteriori ore di attività svolte dal beneficiario non potranno essere riconosciute nell’ambito del servizio Borse Lavoro dell’Ambito Territoriale;

4. l’Ente Gestore del servizio è tenuto a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura delle responsabilità civile anche verso terzi per le attività svolte dai borsisti.

5. La titolarità rispetto alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 626/94 compete all’Ente Gestore del Servizio e al Responsabile dell’ente ospitante.

Griglia di distribuzione delle Borse Lavoro per singolo Comune

Comuni	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità	Totale
Capua	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 51	Totale € 20.400,00
Sparanise	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 96	Totale € 38.400,00
Vitulazio	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 39	Totale € 15.600,00
Pignataro Maggiore	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 33	Totale € 13.200,00
Bellona	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 16	Totale € 6.400,00
Calvi Risorta	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 15	Totale € 6.000,00
Pastorano	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 16	Totale € 6.400,00
Camigliano	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 5	Totale € 2.000,00
Giano Vetusto	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 2	Totale € 800,00
Rocchetta e Croce	€ 400,00 al lordo per ogni mensilità x 3	Totale € 1.200,00

MODELLO DI DOMANDA

Alla c. a. del Responsabile dei Servizi Sociali

del Comune di _____

SEDE

OGGETTO: Richiesta partecipazione alla selezione - Progetto “Borse Lavoro”/Tirocini di Inserimento Lavorativo”

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

indirizzo _____

Tel. _____ Cell. _____

CHIEDE

Di partecipare alla selezione per l’assegnazione di una borsa lavoro/ Tirocinio di Inserimento Lavorativo, ad integrazione del reddito del proprio nucleo familiare. A tale scopo il/la sottoscritto/a, consapevole di quanto prescritto dagli artt.71, 75 e 76 del DPR 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché sulla decadenza da benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che l’assegnazione della borsa lavoro si rende necessaria per:

- sostenere il proprio nucleo familiare, che si trova in condizione di svantaggio economico;
- incapacità totale o parziale a provvedere autonomamente a se stesso e/ o al proprio nucleo familiare per ridotto reddito derivante dallo stato di disoccupazione;
- altro (specificare) _____

Che il proprio nucleo familiare è composto da n. _____ componenti, come di seguito elencati:

N	Cognome	Nome	Data di nascita	Relazione di parentela	Condizione occupazionale

Di cui:

- n° _____ minorenni a carico;
- n° _____ anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti;
- n° _____ persone diversamente abili, ai sensi della Legge 104/92;
- n° _____ persone con problemi di dipendenza, inseriti in regolare percorso riabilitativo;
- n° _____ persone affette da particolari patologie in carico del SSN ma le cui spese di cura sono solo parzialmente coperte dal SSN;
- Altro(specificare)_____

SITUAZIONE ABITATIVA

Titolo di proprietà della casa in cui vive	
Abitazione regolarmente assegnata del Comune/IACP	
Abitazione di proprietà con mutuo ipotecario	
Abitazione in locazione, con canone mensile di € _____ Condizioni di disagio alloggiativo (provvedimento di sfratto e/o ordinanza di sgombrò)	
Senza abitazione abituale (provvedimento di sfratto esecutivo/ Senza dimora fissa) – Ospite presso parenti / conoscenti	
Precarie condizioni igienico-sanitarie dell’abitazione	

(accertate dai competenti servizi Comunali)	
Altro specificare :	

DICHIARAZIONI SUGLI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA FAMILIARE

Il/la sottoscritto/a dichiara che:

Il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) € _____;

La famiglia al momento è priva di qualsiasi forma di reddito e che non vi sono parenti tenuti agli alimenti e/o disponibili;

Il reddito della famiglia non è sufficiente a garantire la copertura delle spese per:

La famiglia attualmente riceve aiuto, ad integrazione del proprio reddito, da parte di amici e parenti;

Che è proprietario dell'autovettura tg. _____ di C.C. _____

Che è proprietario del ciclomotore tg. _____ di C.C. _____

Che gli altri componenti del nucleo familiare sono proprietari in totale di n. ____ autovetture e n. ____ ciclomotori:

ALTRE DICHIARAZIONI

Di essere inoccupato ma in cerca di lavoro;

Di essere _____;

Di essere disoccupato dal _____ e di trovarsi nella seguente condizione:

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche che interverranno nella composizione del nucleo familiare o patrimoniale;

Che non ha ricevuto per sé o per un componente del nucleo familiare altra forma di aiuto socio-assistenziale e socio-sanitario nell'ultimo anno;

Che ha ricevuto per sé o per un componente del nucleo familiare altra forma di aiuto socio-assistenziale e socio-sanitaria nell'ultimo anno – specificare _____;

Che nessun altro componente del nucleo familiare ha presentato o presenterà altre domande volte all'ottenimento del medesimo beneficio;

Che non ha ricevuto nell'ultimo anno per sé o per un componente del nucleo familiare altra forma di aiuto economico ad integrazione del reddito erogata da altro Ente;

Che non riceve per sé o per un componente del nucleo familiare altra forma di aiuto economico ad integrazione del reddito erogata da altro Ente;

Che ha fatto richiesta per sé o per un componente del nucleo familiare di altra forma di aiuto economico ad integrazione del reddito erogata da altro Ente – specificare _____;

Che ha fatto richiesta per sé o per un componente del nucleo familiare di altro servizio di aiuto socio-assistenziale o socio-sanitario – specificare _____;

Che il proprio nucleo familiare è già in carico ai servizi sociali (per _____) ovvero presso una U.O. dell'ASL (Materno/infantile – Salute Mentale – Ser.T)

Allega alla presente la seguente documentazione:

Fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità;

Attestazione ISEE in corso di validità;

Certificazione sanitaria per patologie(in caso di patologie dichiarate)

Certificato di disoccupazione / inoccupazione;

Lettera relativa all'eventuale licenziamento avvenuto nell'ultimo triennio;

Altra dichiarazione atta a rappresentare lo stato di bisogno e di disagio economico e sociale (specificare);

Altra documentazione (specificare)

DATA

FIRMA

CRITERI DI VALUTAZIONE SERVIZIO BORSE LAVORO

Indicatori che determinano assegnazione del punteggio

Indicatori	Punteggio previsto	Punteggio assegnato
1. Composizione del nucleo familiare (come da certificato dello stato di famiglia in corso di validità) *	Nucleo mono genitoriale con figli minori in carico	2 punti
	Disabili dal 75 al 100% (come da adeguata certificazione)	1 punto per ogni disabile
	Minori in carico (anche in affidamento)	1 punto per ognuno minore
	Componenti disoccupati o inoccupati in età lavorativa, ad esclusione di soggetti in età di obbligo scolastico	1 punto per ciascun componente
2. Condizione Abitativa	Abitazione di proprietà, senza vincoli	0
	Abitazione assegnata dal Comune / IACP	1
	Abitazione di proprietà, con mutuo ipotecario	2
	Abitazione in locazione	4
	Condizione di disagio alloggiativo (con sentenza di sfratto non esecutiva e/o ordinanza di sgombero)	6
	Senza abitazione abituale (sentenza di sfratto esecutiva/ Senza Dimora fissa) – Ospite presso parenti / conoscenti	7
	Prearie condizioni igienico-sanitarie dell'abitazione (accertate dai competenti servizi Comunali)	Da 0 a 3 (punteggio cumulabile con quello degli altri item dell'indicatore n.2)
3. Valore ISEE (ai sensi del DPCM 159/13)	€ 0.00	20
	da € 0,01 a € 2.000,00	15
	da € 2.000, 01 a 4.000,00	10
	Oltre € 4.000,01	5
4. Anzianità di disoccupazione	Verificata dal certificato del Centro per l'impiego.	0,5 punto per ciascun anno (attribuibili max 5)
5. Autovettura o motocicli di proprietà del richiedente	Si	0
	No	2
6. Autovettura o motocicli di proprietà di uno o più componenti del nucleo	Si	0
	No	1
7. Nucleo familiare beneficiario negli ultimi 6 mesi di contributi economici continuativi, erogati dal Comune o dall'AT (Es. Borse Lavoro)	Si	0
	No	3

8.Nucleo familiare beneficiario negli ultimi 6 mesi di sostegno al reddito da parte di altri Enti (es. Banco Alimentare)	Si	0
	No	2
9.Nucleo familiare beneficiario negli ultimi 6 mesi di ammortizzatori sociali, in qualsiasi forma, erogati da altri Enti (es. indennità di disoccupazione)	Si	0
	No	4
10.Nucleo familiare in carico ai servizi sociali del Comune (es. dispersione scolastica) e ad una U.O. dell'ASL (Materno/infantile – Salute Mentale – Ser.T)	Si	3
	No	0
Valutazione del competente servizio Comune in base ad indicatori socio-ambientali di vulnerabilità sociale del nucleo familiare, che risultano accertati o già conosciuti		Da 0 a 5
Totale Punteggio		
11.Colloquio motivazionale ed attitudinale (a discrezione del Comune)	<i>Abilità Comunicative</i> <i>Abilità Sociali</i> <i>Pregressa Esperienza lavorativa</i> <i>Motivazione al miglioramento del proprio progetto di vita lavorativa</i> <i>Disponibilità</i>	Max 10 punti
TOTALE PUNTEGGIO		

Note

- Qualora le richieste di partecipazione alla selezione ritenute idonee ai fini della graduatoria risultassero superiori rispetto alle Borse Lavoro disponibili, il Comune, a parità di punteggio, darà priorità alle situazioni di particolare disagio socio-economico, avvalendosi di relazione socio-ambientale dei competenti servizi.
- Le Dichiarazioni Sostitutive Uniche che riportano un valore ISEE uguale a zero devono essere accompagnate dall'autocertificazione del richiedente esplicativa del profilo economico personale e del nucleo di convivenza del dichiarante. Le Dichiarazioni Sostitutive Uniche che riportano il valore ISEE pari a zero, inoltre, devono essere segnalate e a campione controllate avvalendosi anche delle forze dell'ordine e di ogni altro strumento previsto dalla normativa (Guardia di Finanza).